

Focus**I Verdi: «Non più soldi pubblici a chi incenerisce»**

Il governo italiano è tra i pochissimi in Europa ad avere considerato «fonte rinnovabile» l'energia prodotta dall'incenerimento dei rifiuti. Sostiene Pino Vaienti (Sinistra Ecologista) che in virtù di quella legge Hera incassa 100 euro per tonnellata bruciata. L'Unione Europea ha già espresso parere contrario al provvedimento preso in Italia. Ieri a Bologna i Verdi hanno presentato una bozza di disegno di legge a sostegno delle energie

rinnovabili pulite e per eliminare i contributi pubblici a chi produce energia bruciando i rifiuti.

Il documento è stato predisposto dal senatore forlivese Sauro Turrone e dall'ufficio legislativo del gruppo dei Verdi al Senato. «In Italia l'energia ottenuta da fonti rinnovabili è solo il 4,6% del totale — sostiene Turrone — e c'è bisogno di adeguarsi rapidamente a quanto sta avvenendo nella maggior parte degli altri Paesi industrializzati».